



PROGRAMMA ELETTORALE ***ATTILIO ARDITO SINDACO***

PREMESSA

Siamo cittadini presenti, attivi, partecipi, ma soprattutto convinti sostenitori della bellezza della nostra Oria. Attraverso questo programma vogliamo raccontarvi l'idea condivisa con tutto il gruppo di *Futura* a sostegno del candidato sindaco *Attilio Ardito* su come vogliamo amministrare Oria per farla diventare una città autentica, viva, inclusiva, nuovamente bella.

Le intenzioni devono essere precedute da riflessioni obbligate che ci occorrono per poter calibrare in maniera pragmatica e sincera le azioni amministrative senza creare false illusioni.

Questa proposta politica è nata per essere semplice e vera, basata sulle competenze e sulla sostenibilità del percorso amministrativo. Dire meno e fare di più potrebbe essere un buon modo per portare Oria verso un futuro sicuro, ragionato, *site specific*, senza più deprimersi negli innumerevoli fallimenti che hanno sistematicamente bloccato la crescita della nostra città.

Per amministrare bene una città e portare avanti coerentemente i programmi elettorali bisogna fare affidamento su tre risorse fondamentali.

- *Le risorse finanziarie proprie e quelle di transito*

Le risorse finanziarie messe a disposizione da una parte del nostro bilancio e le risorse di transito che arriveranno in futuro insieme a quelle già in entrata dovranno essere sfruttate al massimo per completare le progettualità già avviate e centrare i nuovi obiettivi che abbiamo in mente di raggiungere. Punteremo sui settori amministrativi che generano risorse per implementarne la capacità produttiva.

- *Gli uffici comunali e la loro strutturazione*

Attualmente la pianta organica del nostro comune è costituita da circa quaranta dipendenti divisi in cinque settori. Questa è la base da cui dobbiamo partire consolidando il nostro personale e qualificando le posizioni, andando ad inserire, compatibilmente con le risorse finanziarie proprie e stabili nel tempo, alcune figure direttive in settori specifici e alcune figure competenti dove occorra smaltire l'immane lavoro amministrativo con diligenza.

- *La visione* che viene espressa nelle linee definite dal programma elettorale e dalle opportunità che possono arrivare inaspettate.

È da qui che bisogna partire, recuperando progetti rimasti interrotti e implementando la macchina burocratica del nostro palazzo di città, si vuole garantire continuità ma allo stesso tempo lungimiranza.

Nostra priorità sarà potenziare l'ufficio tecnico comunale, attualmente gestito da un'unica figura dirigenziale. Occorre ragionare su un modello che porti almeno a due figure distinte, una che possa rilanciare al massimo l'urbanistica facendo introitare al comune tutte le risorse finanziarie derivanti dagli oneri di urbanizzazione e dall'IMU, rilanciando il settore economico dell'edilizia, e una figura che sia capace di gestire la parte lavori pubblici garantendo una certa reattività sulla gestione dei lavori in corso e sulle progettualità future legate ai diversi finanziamenti che arriveranno.

È ugualmente necessario inserire una figura competente e capace di gestire in autonomia il turismo, l'istruzione, lo sport e la cultura (staccandola dal Suap, Attività Produttive ed Economiche). Se vogliamo puntare sulla cultura e sul turismo dobbiamo avere un ufficio competente e ad esso dedicato, e non oberato da altre incombenze.

SVILUPPO URBANO SOSTENIBILE

Tra pianificazione e rigenerazione

Lo sviluppo urbanistico della nostra città ha visto una crescita edificatoria all'insegna dell'improvvisazione. Il nostro tessuto urbano è costituito per lo più da aggregati di tipo residenziale e concede pochissimo spazio a tutto il resto. Lo stato della viabilità pedonale e veicolare, la mancanza di zone verdi e degli spazi urbani di aggregazione, la bassa qualità architettonica, la mancanza di aree dedicate ai parcheggi, l'assurda collocazione della zona artigianale, la mancanza di una corretta connessione con la SS7, sono il risultato di una ostinata e reiterata volontà della politica oritana di schivare il percorso di una corretta pianificazione che ponesse limiti alla speculazione edilizia.

Non tutto però è andato perso. La città di Oria ha al suo interno un nucleo antico di elevato valore culturale e architettonico, una bellezza finora celata, una promessa mancata all'interno della grande proposta culturale pugliese che ha ancora la possibilità di brillare.

Proviamo a ripartire da qui, dalla nostra storia, dalla bellezza nascosta per cercare di riprodurre un nuovo modello di sviluppo a partire dall'adozione di strumenti e regolamenti che possano migliorare la situazione vigente.

- **PUG (Piano Urbanistico Generale):** nell'autunno del 2022 il PUG è stato affidato a un gruppo di progettisti. Ad oggi non è ancora stata avviata la stesura del documento programmatico preliminare. Noi sosterrremo il PUG come strumento per ripensare la nostra città in maniera sostenibile, attraverso una pianificazione integrata che tenga dentro la sua visione tutti i valori del nostro territorio: dalla tutela dei valori storico-culturali all'implementazione dei servizi, dalla rigenerazione urbana alla progettazione degli spazi condivisi,

fino all'incentivazione dell'economia locale che comprenda i settori dell'artigianato, dell'agricoltura, del commercio e del turismo.

- **Piano del Colore:** uno strumento urbanistico semplice che può essere adottato da un'amministrazione locale con lo scopo di migliorare, salvaguardare o tutelare i caratteri dominanti di un paese o di una città, coordinando gli interventi di manutenzione, restauro, risanamento e ristrutturazione delle superfici esterne degli edifici di interesse storico-artistico e ambientale e dei centri storici. Con il Piano del colore, tutti gli attori coinvolti (i proprietari degli immobili, i tecnici incaricati, l'UTC e la Soprintendenza) potranno attivare rapidamente gli interventi di recupero delle facciate evitando di rimanere intrappolati nel percorso autorizzativo a causa di una progettazione non sempre in linea con i caratteri del centro storico.
- **Il regolamento dei dehors:** la disciplina per l'occupazione del suolo pubblico o privato gravato da servitù di uso pubblico attraverso la realizzazione di dehors, per promuovere la fruizione turistica del centro cittadino, nel rispetto dei luoghi e compatibilmente con le funzioni che vi si svolgono, scoraggiando gli interventi impattanti e favorendo una visione comune di accoglienza e ricettività.
- **Piano Generale degli Impianti Pubblicitari:** è necessario regolamentare tutta la cartellonistica collocata ovunque e senza alcuna logica, che molto spesso non tiene conto del rispetto del contesto e contribuisce al suo degrado. Attraverso questo strumento si può porre rimedio alla mancanza di una accurata e mai aggiornata cartellonistica stradale, riposizionare correttamente le plance pubblicitarie nei luoghi più efficaci e meno impattanti, eliminare tutta la cartellonistica obsoleta e abusiva con il risultato di un sicuro miglioramento della fruizione delle informazioni e del decoro urbano.
- Sarà nostra premura continuare a lavorare sul **PUMS** (Piano Urbano per la Mobilità Sostenibile), che di recente è stato approvato e che sarà per noi una linea guida essenziale per il miglioramento della vita dei nostri cittadini e della qualità urbana, che ci obbliga a pensare di dover attuare dei programmi d'incentivazione della mobilità lenta, spronando all'uso di mezzi a basso impatto oppure una ragionata pedonalizzazione di alcuni tratti del centro storico. Abbiamo intenzione di redigere progetti che possano migliorare i percorsi pedonali lungo le arterie principali, tenendo conto soprattutto della sicurezza degli utenti, in particolare per tutte le categorie deboli come anziani e bambini, disabili e mamme o papà con passeggini che vogliono camminare in sicurezza e facilità lungo le vie della città. Dobbiamo risolvere il conflitto tra spazio veicolare e spazio pedonale: nel centro storico, dove la convivenza è forzata, lungo le vie principali dove i percorsi sono continuamente interrotti da ostacoli, lungo la viabilità comunale esterna dove il pedone non è contemplato tra gli utenti, anche laddove vi sia evidente necessità d'uso. Abbiamo intenzione, così come programmato nel PUMS, di raggiungere l'obiettivo di vedere Oria 2030 come una città che ha creato un'alternativa all'auto per gli spostamenti da e verso la periferia, prestando particolare attenzione alle infrastrutture per la mobilità ciclistica e il trasporto pubblico, ma anche ai servizi e agli interventi puntuali nei nodi e reperire delle aree, quanto più prossime al centro, da destinare a parcheggio che siano di fruizione per gli stessi cittadini oltre che per chi viene da fuori e vuole visitare la nostra città.

Bisognerà produrre progetti capaci di intercettare i finanziamenti pubblici messi a disposizione dai bandi per realizzare quelle connessioni intercomunali che possano vedere Oria inserita nei percorsi di mobilità alternativi in linea con il crescente appeal turistico della Puglia che rileva un trend di riscoperta del turismo lento, della rivalutazione del territorio rurale con la sua storia e tradizioni. Oria deve rinnovarsi per intercettare questi cambiamenti e trarne nuova linfa.

- **Riqualificazione delle periferie:** occorre rivedere e riprogettare il rapporto tra città e campagna, riorganizzando gli ingressi cittadini che rappresentano inevitabilmente il primo biglietto da visita di una città. Gli ingressi da via Latiano, da via Manduria e da via Francavilla necessitano di essere riorganizzati mediante un sistema di alberature di intermediazione, una nuova illuminazione stradale e la riqualificazione dei marciapiedi e dell'arredo urbano e la cartellonistica di indirizzamento. Bisogna dotare l'ingresso da via Torre, importantissimo per i flussi lenti che provengono da Lecce e più in generale dal Salento, di un nuovo rondò che sostituisca l'attuale incrocio con semafori perennemente spenti o rotti, che restituisce un'immagine di grande degrado oltre che di grande pericolo stradale. Stesso ragionamento va fatto per l'incrocio semaforico che immette sulla SP 58, ossia la strada dell'importantissimo Santuario di San Cosimo alla Macchia, eliminandolo e sostituendo anch'esso con un rondò. Più in generale bisognerà creare un processo rigenerativo che coinvolga la circonvallazione SP 51, ragionando sulla sua capacità di diventare in un prossimo futuro una strada a valenza paesaggistica, un tracciato carrabile e ciclopedonale, che costeggia il nostro paesaggio naturale e antropico di alta rilevanza paesaggistica, da cui è possibile percepire il panorama della nostra amata cittadina e dei suoi colli e indagare la possibilità di sviluppo di un collegamento stradale tra la SP51 e la strada comunale Sant'Andrea.

PROMOZIONE TURISTICA E CULTURALE

Il turismo è senza dubbio il settore su cui la Puglia ha investito maggiormente negli ultimi anni e quello che le ha consentito di crescere esponenzialmente fino a diventare una delle più produttive regioni italiane in questo settore. Oria ha una innata vocazione turistica che però non ha mai raggiunto la maturità necessaria per emanciparsi e innovarsi. Alle grandi aspettative in termini di aumento dei flussi turistici non ha fatto seguito un miglioramento dei servizi di accoglienza e la realizzazione di infrastrutture tali da giustificare gli sforzi spesso isolati e privi di una vera visione in grado di proiettarci accanto alle principali destinazioni turistiche pugliesi.

Ciò che è mancato è la capacità di progettare iniziative che ci connettano con la rete dei finanziamenti regionali, nazionali ed europei. Inoltre, le politiche turistiche degli ultimi anni hanno fallito l'interpretazione stessa del loro ruolo operativo; l'assessorato al turismo non deve organizzare o coordinare eventi, non deve sostituirsi alle associazioni e ai privati: il suo ruolo è quello di progettare le politiche turistiche del paese a partire dalle linee guida regionali elencate nel piano strategico Puglia 365, di

promuovere il territorio mettendolo in rete, generando ricchezza e bellezza.

Oria ha un potenziale culturale enorme che ha bisogno di essere comunicato e che non si basa solo sull'importante castello federiciano, ma sulla bellezza di tutto il centro storico (che dopo quello di Brindisi è il più vasto della provincia), sul patrimonio archeologico e monumentale, sulla bellezza dei suoi parchi, sull'importantissima tradizione religiosa fatta di riti antichi, feste patronali e il culto dei Santi Cosimo e Damiano, conosciuto in tutta la regione.

Bisogna incentivare la produzione di eventi di qualità che restituiscano una percezione di città colta e innovativa, che abbia un appeal internazionale.

Quello che vogliamo è trasformare finalmente la vocazione turistica del nostro paese in una realtà concreta e strutturata.

Le linee guida da perseguire sono:

- **Stato dell'arte:** mappatura dei servizi offerti (B&B, Resort, Tour operator, guide turistiche e associazioni impegnate).
- **Promozione:** sviluppo di piani di marketing coordinati ed efficaci in grado di far conoscere Oria in Italia e all'estero nel contesto del brand "Puglia" (eventi, enogastronomia, paesaggio, identità religiosa)
- **Fruibilità:** circuito e gestione dei siti turistici e potenziamento dei servizi di accoglienza, assistenza e informazione turistica
- **Sostenibilità:** valorizzazione di un turismo consapevole e lento in linea con le esigenze del viaggiatore contemporaneo e con gli obiettivi strategici regionali e nazionali (turismo dei cammini, trekking, cicloturismo, turismo di prossimità)
- **Digitalizzazione:** Innovazione tecnologica e organizzativa dei servizi turistici
- **Destagionalizzazione:** Ridistribuzione dell'offerta turistica durante tutto il corso dell'anno
- **Internazionalizzazione:** Diretta conseguenza della destagionalizzazione la redistribuzione dell'offerta turistica crea le condizioni per intercettare flussi di turismo internazionale, anche inserendosi all'interno di assi strategici nazionali specifici come quello del turismo delle radici.

La cultura, la storia, le tradizioni, il paesaggio sono gli assi intorno a cui la promozione turistica deve orbitare. In questo senso bisogna innanzitutto rendere fruibili o potenziare luoghi e servizi attualmente assenti o non ancora efficaci.

- **Parco Archeologico di Montepapalucio:** con il suo preziosissimo santuario messapico ove si veneravano le divinità Demetra e Persefone, incredibilmente abbandonato ormai da tempo, necessita di una progettazione urgente e specifica poiché si tratta di un bene archeologico e paesaggistico che è soggetto ad un notevole degrado tanto da essere quasi inaccessibile e del tutto sconosciuto anche agli stessi cittadini oritani; deve invece diventare un luogo identitario della città, fruibile e tutelato, connesso con il MAM e capace di emozionare per il grande valore storico in esso contenuto. Recuperare il centralissimo ingresso da via Mario Pagano può divenire un altro importante attrattore visibile dalla passeggiata lungo la "circa moenia" interna.

- **Parco Montalbano:** si tratta di un unicum all'interno del patrimonio paesaggistico della nostra regione. Un parco grande quasi due ettari in pieno centro storico ai piedi del castello federiciano, con una straordinaria qualità botanica e monumentale. Bisogna ragionare urgentemente su modelli di gestione di questo bene, capaci di alimentare le risorse che servono per poterne sostenere la manutenzione e la sua tutela nel tempo. È un vero e proprio polmone verde all'interno della città che custodisce anche delle evidenze archeologiche, ma attualmente è totalmente sprovvisto di servizi volti a migliorarne la sua capacità attrattiva. E' necessario ristrutturare i vani all'ingresso del chiostro per realizzare una biglietteria/guardiania e dei bagni; il vano dedicato a chiosco posizionato sul lato sud/ovest per creare un servizio per il ristoro; migliorare l'illuminazione artificiale e l'arredo urbano, nonché implementare le essenze arboree. Si può indagare, inoltre, la possibilità di ampliamento con la possibilità di darne maggiore visione alla città sul versante di via Giacinto d'Oria e su quello di via Castello, aprendosi alla città con scenari inaspettati in grado di restituire un grande fascino. E' necessario fin da subito avviare l'iter per il riconoscimento quale giardino storico di notevole interesse storico e culturale con l'apposizione di un vincolo ad hoc, essenziale per promuovere e orientare efficaci azioni di tutela e valorizzazione.
- **Teatro, cinema e spettacolo:** un altro obiettivo sarà l'identificazione di uno spazio che possa fungere da teatro e cinema comunale e più in generale da contenitore per ospitare manifestazioni culturali. Una casa per le compagnie teatrali oritane, per le scuole di danza e di musica e per le bande cittadine che, anche attraverso la partnership con il *Teatro Pubblico Pugliese* possa offrire una programmazione culturale di alto livello estesa anche al periodo estivo, all'interno degli attrattori culturali, le piazze, le chiese e il patrimonio paesaggistico del paese.
- **MAM (Museo Archeologico e dei Messapi):** la nostra carta d'identità è racchiusa all'interno del museo archeologico; le stanze di Palazzo Martini sono lo scrigno che contiene il nostro antico ed importante DNA. Siamo una città che ha tremila anni di storia e dobbiamo saperlo raccontare. Il nostro museo ha bisogno di uscire dalla forma anonima di contenitore culturale e diventare un luogo parlante e interattivo, capace di trasmettere a chiunque i suoi contenuti attraverso lo sviluppo multimediale. Uno spazio dinamico, aperto agli incontri, alla socialità, al tempo libero, all'arte ed alle mostre, con servizi di accoglienza e gestione ben strutturati. Palazzo Martini ha tanti spazi chiusi che possono essere recuperati per accogliere tutte queste funzioni e per renderlo un luogo contemporaneo.
- **Cultura Ebraica:** il turismo delle radici, ovvero il turismo che si basa sulla ricerca delle proprie radici familiari e sul recupero dei luoghi e delle tradizioni del passato, costituisce uno degli assi strategici del settore turistico nel PNRR. Occorre intercettare le risorse finanziarie disponibili per consolidare e potenziare i rapporti della comunità ebraica internazionale con il nostro paese, la cui storia vanta l'insediamento di una florida e prestigiosa comunità ebraica medievale.

SOCIALE, ISTRUZIONE E SPORT

Servizi sociali

Compito imprescindibile di una buona amministrazione è quello di assicurare alla propria città una crescita in tutti i settori implementando il livello di benessere dell'intera popolazione. La pandemia ha dimostrato, chiaramente, quanto sia importante il buon funzionamento del *sistema integrato dei servizi sociali e sanitari* per far fronte alle emergenze ma soprattutto per protendere al miglioramento della qualità della vita e delle condizioni di benessere dell'intera cittadinanza.

E' nostro dovere *porre le basi per una politica sociale attiva, partecipativa ed inclusiva* che ci faccia riappropriare della nostra città, che riempia le strade di gente, che rivalorizzi e renda fruibili tutti quei luoghi *abbandonati* che sembrano essere di "nessuno". Una politica che presti particolare attenzione a tutti i cittadini ed in particolare a coloro i quali vivono in situazioni di "fragilità". Ciò sarà possibile attraverso una maggiore sinergia e collaborazione con l'Ambito Territoriale, attraverso l'impegno di un rafforzamento, di un miglioramento e maggiore promozione della rete di servizi integrati di Ambito (già esistente) che offrono servizi di supporto alle famiglie, agli anziani, alle donne vittime di violenza e maltrattamento, all'infanzia, ai diversamente abili ecc. E' nostro compito intercettare *i nuovi bisogni emergenti* e iniziare a pensare all'elaborazione di risposte adeguate grazie anche all'elaborazione di progetti che possono essere realizzati con i fondi PNRR e attraverso il coinvolgimento, degli enti di terzo settore, organismi di rappresentanza di volontariato e della cooperazione sociale, avviando azioni che vedano il **terzo settore** come *co-attore* attraverso azioni **di co-progettazione** nell'offerta dei servizi. Per lo stesso motivo uno dei nostri impegni è anche quello di valorizzare, sostenere e rafforzare il terzo settore offrendo spazi adeguati e occasioni d'incontro, discussione e crescita comune.

Le aree tematiche su cui vogliamo focalizzarci maggiormente perché abbiamo notato delle debolezze nel ventaglio dei servizi presenti sul territorio comunale e di ambito sono:

- Contrasto alla povertà e inclusione sociale
- Anziani, disabili, non autosufficienti
- Minori e famiglia

Contrasto alla povertà e inclusione sociale: attraverso l'elaborazione di un elenco dei beneficiari del RDC e RED, cittadini portatori di disabilità, privati della libertà personale per l'inserimento nel mondo del lavoro attraverso acquisizione di competenze lavorative o riqualificazione professionale, cittadini che a causa delle peculiari caratteristiche personali e di vita trovano difficoltà non solo a collocarsi nella società ma anche a trovare un lavoro. Ciò comporta un maggior rischio di isolamento con tutte le problematiche ad esso annesse anche di natura psicologica e

un ritorno o avvicinamento ad ambienti e contesti devianti.

Anziani, disabili, non autosufficienti: progettare azioni di *community care*, individuare azioni che possano sostenere i *care giver* al fine di garantire una presa in carico adeguata. Riapertura del centro anziani finalizzato alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse dell'anziano, per evitare l'isolamento sociale ma anche per valorizzare il passaggio generazionale del *saper fare* attraverso l'attivazione di laboratori che vedano il coinvolgimento dei nonni, dei ragazzi e dei bambini.

Minori e famiglia sostenere i servizi già esistenti e progettare in collaborazione con l' Ambito il servizio di *Educativa di strada*, un servizio volto alla prevenzione del disagio giovanile e rivolto ai ragazzi preadolescenti e adolescenti che si svolge direttamente nei loro luoghi di vita, finalizzato alla conoscenza di gruppi informali con cui svolgere attività di supporto, accompagnamento e consulenza su temi e problematiche proprie della fase preadolescenziale e adolescenziale, di prevenzione di comportamenti a rischio. Ci piacerebbe essere il primo Comune dell'Ambito territoriale a sperimentare l'educativa di strada ed essere noi un esempio di buone prassi per gli altri comuni.

Publicizzare i servizi già esistenti in favore delle famiglie, dei minori, degli anziani, delle persone affette da disabilità curando maggiormente la comunicazione istituzionale verso la cittadinanza ed implementando il servizio di segretariato sociale, da anni presente nel nostro comune al fine di informare la popolazione dell'esistenza di servizi appartenenti alla rete anti violenza come il CAV, SAD servizio di assistenza domiciliare per anziani e persone affette da disabilità ecc.

Sarà nostro dovere infine partecipare e implementare tutte le campagne di sensibilizzazione a rilevanza nazionale ed internazionale come la giornata dei diritti dell'infanzia, di prevenzione come la giornata contro la violenza sulle donne, bullismo.

Associazioni e partecipazione

Altrettanto importante sarà portare al centro dell'azione amministrativa tutte le associazioni presenti sul territorio, a partire dai quattro Rioni. La riforma del Terzo Settore ha ridisciplinato il *no profit* e l'impresa sociale: alla luce di queste importanti novità, sarà fondamentale coinvolgere, collaborare e sostenere le associazioni di cittadini che, a vario titolo e scopo, giocano un ruolo da fondamentale collante del tessuto sociale della nostra città. Il Terzo Settore deve diventare protagonista, non tanto nel supplire alla mancanza di servizi pubblici, quanto nell'arricchire l'offerta con la capacità di cogliere specifiche dinamiche e sfaccettature, fornendo risposte che, grazie alla conoscenza del tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, possano fornire un valido supporto per arricchire la partecipazione degli oritani alla vita della città.

In questo ambito gli obiettivi da perseguire sono:

- **Creazione di uno sportello di interazione comune/associazioni:**

l'associazionismo e il Terzo Settore hanno bisogno di supporto e competenza nell'universo dei bandi regionali, nazionali ed europei. Obiettivo da perseguire sarà quello di aprire un canale di comunicazione con le Associazioni, avvalendosi del supporto del CSV di Brindisi-Lecce, in modo da fornire assistenza nello studio, ideazione e partecipazione ai bandi. Sarà altresì compito di questo sportello la creazione di una newsletter mensile che suggerisca alle varie associazioni, in base ai loro principi statutari, a quali bandi partecipare, così come fornire un valido supporto burocratico per tutte le Associazioni aderenti (o che vorranno aderire) al Terzo Settore.

- **Concessione utilizzo immobili comunali:** seguendo esempi virtuosi di altri comuni del circondario, è nostro obiettivo quello di supportare il Terzo Settore, i Rioni e le Associazioni non afferenti al Terzo Settore con la concessione di immobili comunali inutilizzati attraverso la realizzazione di un bando ad hoc. Le spese di gestione dell'immobile saranno sostenute dai locatari.
- **Supporto all'associazionismo:** bisogna cambiare il modo di aiutare le associazioni. Non è sufficiente aiutare (a fronte di valide idee) gli eventi proposti dalle Associazioni e dai Rioni: verrà inaugurata una nuova stagione di effettiva collaborazione tra Amministrazione e mondo associativo. La crescita del volontariato, in termini qualitativi e quantitativi, grazie a innovativi programmi di sviluppo anche pluriennali, contribuirà in maniera importante al progresso dell'intero sistema oritano.
- **Bilancio partecipato:** eredità della cultura politica latino-americana, il bilancio partecipato consiste nell'assegnare una quota di bilancio dell'Ente locale alla gestione diretta dei cittadini, che vengono così messi in grado di interagire e dialogare con le scelte delle amministrazioni per modificarle a proprio beneficio. Adottando questo strumento vogliamo seguire l'esempio di alcuni comuni italiani pionieri per rendere i cittadini concreti protagonisti delle scelte amministrative.

Istruzione e sport

Compito imprescindibile di una società attenta al presente ma con un occhio al futuro è quello di coadiuvare l'offerta formativa per i nostri bambini e adolescenti nel percorso scolastico ed educativo. L'istruzione e lo sport sono fondamentali nello sviluppo delle giovani menti che vivranno la nostra società, contribuendo in maniera importante a costruire una propria idea di mondo e di futuro, incentivando il confronto, l'ascolto, la socializzazione e la cooperazione.

Gli obiettivi da perseguire sono:

- **Potenziamento dei servizi di integrazione comune scuola:** questa Amministrazione intende supportare l'inclusione scolastica e sociale degli alunni/e con disabilità. Questo sarà possibile grazie all'erogazione di servizi

assistenziali, organizzazione e gestione di azioni formative, supporto a famiglie e genitori di bambini/e e ragazzi/e con disabilità, e ad altri progetti di inclusione nelle scuole. Tali iniziative di supporto all'attività scolastica favoriscono l'apprendimento e soprattutto l'integrazione con l'ambiente scolastico e sociale.

- **Potenziamento della convenzione comunale per tirocini curriculari universitari:** Il tirocinio curriculare è un'esperienza formativa rivolta agli studenti presso una struttura convenzionata con l'Università per un primo impatto con il mondo del lavoro. Lo studente conoscerà la realtà del mondo del lavoro tramite contatto diretto e potrà anche trasformare in pratica e verificare l'apprendimento ricevuto in ambito universitario. Dal punto di vista del Comune, il tirocinio costituisce una ghiotta possibilità di scambio con portatori di conoscenze aggiornate e l'opportunità di partecipare alla formazione di "giovani talenti" che contribuiranno a formare la società del domani. Questa Amministrazione intende implementare questo processo virtuoso, già esistente, attraverso l'identificazione di professionisti esperti nel tutoraggio degli studenti.
- **Sviluppo di spazi pubblici per sport all'area aperta:** assumono sempre più importanza, nell'ottica di una città verde e sostenibile, gli spazi pubblici nei quali praticare sport, prendere una boccata d'aria fresca o fare una passeggiata con i propri amici a quattro zampe. Spazi di incontro ad uso di tutti, dai più piccoli ai più grandi, come parchi per l'attività fisica, campi da tennis, di calcio o di basket. Spazi con accessibilità libera e senza limitazione di orari, con servizi igienici e controllo di eventuali vandalismi. Alcuni esempi possono essere *Parco Oria Lorch* e *il Parco Archeologico Pasculli* che devono essere integrati all'interno della vita quotidiana del cittadino e del tessuto urbano su cui insistono. Queste aree devono acquisire un valore differente, divenendo luoghi urbani aperti ed accessibili a chiunque, possibilmente senza recinti o barriere, spazi condivisi ed inclusivi, facilmente raggiunti da piste ciclabili e passeggiate pedonali. Nell'area del parco Oria Lorch, ad esempio, si possono inserire un dog park, un'area giochi per bimbi, una zona fitness e un chioschetto ristoro. Questi servizi avrebbero come sicura ricaduta la frequentazione da parte di tanti oritani di un parco che finora è stato totalmente abbandonato.

ATTIVITA' PRODUTTIVE E AGRICOLTURA

Il rilancio di un intero territorio comunale è strettamente vincolato anche alla compartecipazione dei privati e al prosperare di imprese e piccole attività che devono trovare in Oria terreno fertile per i propri investimenti. È fondamentale, in quest'ottica, promuovere dei percorsi di dialogo che sostengano l'imprenditore intenzionato ad investire nel territorio. Ugualmente importante è comunicare e collaborare con le attività già operanti sul territorio: è anche merito di tutti quei coraggiosi cittadini che hanno investito risparmi e fatica in Oria se il tessuto sociale

del paese ha retto in situazioni delicate degli ultimi anni, sopperendo, in tante situazioni, ad una politica assente o inefficace.

Nel corso degli ultimi anni, complice una maggiore attenzione a tematiche di sostenibilità e di rispetto nell'ambiente, diversi cittadini stanno tornando ad investire nell'agricoltura, puntando sulle specificità dei nostri prodotti enogastronomici, sulla loro storia, qualità e peculiarità. Intendiamo quindi ascoltare e tutelare i nostri agricoltori che, oltre a rappresentare una forza economica non trascurabile della nostra città, sono custodi di tradizioni del nostro passato e della nostra identità culturale.

- **Sostegno e promozione per attività ed eventi promossi da bar e ristoranti:** Oria vanta una grandissima tradizione in questo settore; è importante incentivare i flussi turistici attraverso l'ideazione e la creazione condivisa di eventi creati *ad hoc* per rispondere alle esigenze specifiche di ogni attività.
- **Sportello turistico per imprese:** il mondo per il turismo cambia velocemente, così come quello della ricezione e dell'ospitalità. Molte attività sono rimaste ancorate al vecchio modo di fare turismo, è necessario prevedere delle figure in grado di guidare tutte quelle imprese che guardano al turismo, dando delle linee guida, ad esempio tramite la condivisione di *best practices* di altre imprese operanti nelle nostre province limitrofe.
- **Tavola rotonda delle PMI:** ascolto, condivisione e programmazione. Un tavolo tecnico allargato a tutte le imprese presenti sul territorio che ne vorranno far parte. La creazione periodica di eventi di questo tipo permetterà all'Amministrazione di essere più vicina alla città, e di poter quindi meglio rispondere alle esigenze di imprenditori, turisti, o semplici cittadini.
- **Rigenerazione delle attività del territorio:** il termometro di una comunità prospera e in sviluppo è la capacità di favorire l'apertura di altre attività. Uno dei punti di forza della nostra città, è il centro storico che per struttura, influenze, e grado di mantenimento, caratterizza fortemente Oria rispetto a tanti altri centri storici pugliesi. L'apertura di attività ricettive o di qualsivoglia tipo legate al turismo (ma non solo) sarà fortemente incentivata attraverso la realizzazione di bandi rivolti sia a proprietari di immobili in disuso, sia a imprenditori interessati ad investire *ex novo* in Oria. Obiettivo questo, inutile a dirsi, strettamente legato alla realizzazione del Piano Urbanistico Generale (PUG).
- **Promozione dei sistemi agroforestali:** Oltre all'aumento della redditività delle aziende agricole, l'istituzione di sistemi agroforestali prevede anche importanti benefici nei confronti dell'ambiente e della tutela della biodiversità. Diventa quindi fondamentale il dialogo con gli agricoltori, attraverso incontri organizzati con degli esperti in sistemi agroforestali, per fornire così un supporto a tutti coloro i quali siano interessati a queste tematiche.

- **Agricoltura delle radici:** la nostra storia è intrecciata a quella dei nostri ulivi e dei nostri vigneti. Riscoprire il senso identitario dell'agricoltura, vista come comunità, paesaggio, biodiversità, custodia della vita e di saperi. Occorre quindi sensibilizzare l'intera comunità sulla riscoperta e sulla tutela del nostro patrimonio.
- **Magazzini ortofrutticoli:** il magazzino ortofrutticolo, situato presso la ex "Polveriera" sulla Oria-Francavilla, da anni si trova in situazioni imbarazzanti. La situazione igienico-sanitaria è preoccupante, data la presenza di:
 - Rifiuti provenienti dalle attività degli imprenditori presenti o abbandonati di notte da estranei e successivamente incendiati con rilascio di sostanze tossiche;
 - Una forte necessità di opere di bonifica dell'intera area;
 - Regolamentazione degli orari di apertura e delle varie concessioni di immobili all'interno.

Sarà nostra priorità e premura, anche basandosi su ciò che i comuni limitrofi hanno già realizzato negli anni passati, risolvere in maniera definitiva queste urgenti problematiche e se possibile in virtù di possibili risorse finanziarie programmare interventi che possano migliorare gli aspetti strutturali e funzionali. La situazione attuale dei magazzini ha come corresponsabile una mancata organizzazione della sua gestione: non è mai nata una figura economica che metta insieme gli operatori commerciali presenti al suo interno, ne programmi le attività e promuova lo sviluppo commerciale. Il nostro intento sarà quello di creare una figura unica, che consorzi tutti e abbia la forza di proporsi sul mercato in maniera forte e coesa.

AMBIENTE

Ragionando a più ampio respiro e inquadrando nella nostra lente di ingrandimento il sistema "Mondo" e non più solo quello della nostra amata Oria, è evidente che il tema ambientale rivesta una importanza cruciale per il futuro dell'intera umanità. Il progressivo depauperamento delle risorse naturali, la scomparsa di particolari animali e specie, lo scioglimento dei ghiacciai e un'incidenza più alta di eventi climatici catastrofici sono argomenti che devono essere al centro dell'agenda di ogni amministratore che si rispetti. Anche noi, quindi, dobbiamo fare la nostra parte e avere cura del nostro territorio. Averne cura significa rispettare un bene che appartiene a tutti noi, ma anche alle generazioni future, dobbiamo quindi ragionare in un'ottica di sostenibilità ambientale, avendo piena coscienza dei fenomeni in corso per evitare di incorrere in errori. Abbiamo bisogno di provvedimenti concreti a tutela dell'ambiente per la salvaguardia del nostro futuro, del nostro territorio e della nostra identità.

Randagismo

Il randagismo è una problematica che affligge tutta l'Italia, in maniera particolare l'Italia meridionale: un vero e proprio esercito di cani e gatti che perlopiù vivono un'esistenza miserevole, sopravvivendo tra fame e pericoli e in condizioni di vita decisamente sub-ottimali. A queste preoccupazioni si aggiunge il problema relativo alle deiezioni canine o feline, che contribuiscono a deturpare dal punto di vista igienico e sensoriale la percezione della nostra città. Attraverso il coordinamento delle istituzioni interessate e il coinvolgimento di associazioni e cittadini sensibili all'argomento, obiettivo generale sarà la riduzione del fenomeno e la salvaguardia di cani e gatti presenti su tutto il territorio comunale.

Tra gli interventi da attuare ci sono:

- **Creazione di un regolamento comunale anti-randagismo:** questo regolamento, redatto dall'amministrazione in collaborazione con ASL, cittadini e associazioni interessate, mira a istituzionalizzare la lotta al randagismo. Un regolamento che fungerà anche da strumento per i cittadini, identificando chi fa cosa, e di conseguenza a chi il cittadino dovrà rivolgersi in caso di necessità.
- **Incrementare le sterilizzazioni degli animali randagi,** le adozioni degli animali, promuovere campagne informative sulla microchippatura e sulla sterilizzazione.
- **Sportello amici degli animali:** questo sportello aiuterà il cittadino nella risoluzione di diverse problematiche riguardanti la prevenzione e la diminuzione del fenomeno del randagismo.
- **Creazione colonie feline:** Le colonie feline sono punti di aggregazione di gatti liberi, eventualmente accuditi e nutriti grazie all'aiuto di volontari. Questa forma di raccolta tiene sotto controllo la presenza degli animali sul territorio, evitando così di incrementare la problematica del randagismo. Verrà istituita una task-force di volontari che si occuperanno della gestione delle colonie, supportati economicamente dal Comune di Oria.
- **Canile comunale:** attraverso la collaborazione con enti del Terzo Settore impegnati nella tutela degli animali, assicureremo alla città di Oria un canile che possa rispondere adeguatamente alle necessità dei nostri amici a quattro zampe, nelle more della realizzazione di un canile Comunale.

Rifiuti e loro smaltimento

L'eccessiva produzione di rifiuti e il relativo smaltimento sono uno degli aspetti che concorrono a deturpare l'ambiente che ci circonda. Il loro errato smaltimento contribuisce all'inquinamento del sottosuolo, delle acque superficiali, dell'aria e agli squilibri negli ecosistemi, senza contare l'impatto estetico-paesaggistico, come avviene ad esempio nelle nostre zone rurali.

Tra gli interventi da attuare ci sono:

- **Foto/trappole contro abbandono rifiuti:** Nonostante le campagne di sensibilizzazione e l'adozione della raccolta differenziata, non è insolito scorgere ai bordi delle strade periferiche o tra i nostri uliveti un frigorifero, un materasso, o il più classico dei sacchetti di utenza domestica. Un malcostume che rappresenta un vero e proprio oltraggio alla nostra terra e alle nostre radici, oltre che un pessimo biglietto da visita. L'utilizzo delle fototrappole nelle zone a più alta incidenza di abbandono rifiuti è una delle strategie che potranno essere messe in atto per contrastare questa malsana abitudine.
- **Estensione degli interventi di pulizia nelle aree rurali:** estendere e rendere più frequente le pulizie delle aree rurali è uno degli strumenti per disincentivare l'abbandono dei rifiuti, anche con la collaborazione di associazioni interessate e/o di volontari.
- **Aumento dei controlli e dei pattugliamenti dei vigili urbani:** fondamentale perché le pulizie nelle aree rurali abbiano un senso è il contemporaneo e costante monitoraggio del territorio. Le nostre campagne sono di tutti, dobbiamo averne cura.
- **Installazione isole ecologiche con macchinette mangia rifiuti (bottiglie plastica e alluminio) con cashback.**

Altri interventi da attuare per la salvaguardia dell'ambiente:

- **Riforestazione aree comunali abbandonate e incentivi alla riforestazione dei privati:** Aumentare il verde pubblico è un modo facile e green per riqualificare le nostre città. Gli alberi abbassano la concentrazione di CO₂, migliorano la respirabilità dell'aria, offrono un po' di ombra nelle afose giornate estive e rendono una città più bella e curata. A questi interventi nel centro urbano saranno affiancati gli incentivi alla riforestazione di terreni privati nell'agro di Oria, e la riforestazione di aree comunali abbandonate.
- **Casa dell'acqua pubblica:** così come già fatto da Comuni vicini, rendere una città green e sostenibile passa anche dall'installazione di case dell'acqua sul territorio cittadino. Grazie a queste postazioni ogni cittadino potrà approvvigionarsi di acqua (liscia o frizzante) sempre sicura, fresca ed economica. In questo modo, si riduce la produzione di rifiuti in plastica e l'inquinamento proveniente dalla produzione e il trasporto dell'acqua imbottigliata.
- **Bike sharing:** Sono sempre di più i paesi che decidono di mettere a disposizione dei servizi di bike sharing, ottimi mezzi di trasporto anche in

ottica turistica. Le biciclette disponibili si trovano di solito vicino alle principali zone d'interesse turistico e si possono noleggiare attraverso il proprio smartphone, o tramite una tessera apposita. Oltre che permettere a tutti i cittadini di vivere la città in maniera sostenibile, questa iniziativa diminuirebbe i problemi legati al traffico, al parcheggio e alla mobilità (soprattutto dei turisti).